LA STAMPA DELLA SERA

Frangar, non flectar

TORINO, Lunedì-Martedì 23-24 Aprile 1934 - Anno XII

Anno 66 - Num. 96 (Conto corrente con la Posta)

In ITALIA e COLONIE ogni numero Centesimi 50

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci mortuari L. 500 - Finanziari L. 1 - Annunci commerciali pagine di testo, L. 6, ultima pagina, L. 3 - Per piccoli avvisi, economici in terza delle rubriche, Nei testi dei giornale: Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Necrologie in memoria - Ringraziamenti - Onorificenze, L. 25 per linea cerata. Pagamento anticipato - Unione Pubblicità Italiana S. A., Via S. Tecla, 5, Milano 43-809 - 52-001 - ABBONAMENTI: Italia e Colonie: 6 mesi anticipati Anno L. 60, Semestre L. 31, Trimestre L. 16 - Estero: Anno L. 250, Semestre L. 90, Trimestre 50

Direzione, Redazione, Ufficio, Amministrazione Via Davide Bertolotti, 3

S. M. il Re si reca in automobile alla cerimonia inaugurale della direttissima Bologna-Firenze

Il Sovrano visita a Milano

la grande rassegna del lavoro e della produzione

L'entusiastico omaggio del popolo - Tra i padiglioni della Fiera - L'intervento dell'augusto visitatore per la mostra della difesa antiaerea

Milano, lunedì sera.

Stamane Milano ha salutato con l'esultanza entusiastica del suo animo fedele la Maestà del Re, venuto a consacrare con la sua augusta presenza la quindicesima annuale rassegna del lavoro e della produzione, testimonianza della marcia fattiva della nazione nel clima realizzatore del Regime.

Il Re Vittorioso ha risentito stamane, dal grido ossequente del popolo di Milano, la conferma della profonda devozione che avvince al suo Sovrano la gente nostra. Con entusiasmo che non conosce condizioni né limiti, stretta intorno all'augusto visitatore, Milano gli ha detto, nell'avviva, la sua gratitudine per aver voluto testimoniare con la sua presenza i legami da cui sono indissolubilmente avvinti i destini di Casa Savoia e quelli della Patria che anche il sonante cantiere milanese attesta degni del passato glorioso e del radioso avvenire d'Italia.

L'annuncio alla cittadinanza

La visita del Sovrano è stata annunziata alla cittadinanza da striscioni tricolori affissi nelle prime ore di questa mattina per tutte le vie e le piazze e che inneggiano al Re. Subito è stato un fiorire di bandiere ai balconi degli edifici pubblici e privati.

L'annunzio è stato dato anche da un vibrante manifesto della Podesteria alla città, affisso stanotte. E questa mattina, alle 9, in forma privatissima, il Re è arrivato, accompagnato dal Ministro della Real Casa conte Mattioli Pasqualini, dal primo cerimoniere di corte conte Di Sant'Elia, nonché dai primi aiutanti di campo generale Asinari di Bernezzo e ammiraglio Salsa, dal tenente colonnello Di Raimondo e Scaroni.

L'arrivo del Sovrano è avvenuto col treno reale proveniente da Piacenza, e giunto esattamente alle ore 10. In attesa del convoglio si erano adunati sul primo marciapiede, dinanzi alla saletta reale, il Duca di Bergamo, il Sottosegretario alle Corporazioni on. Asquini, il prefetto, il podestà, i due vice podestà, il presidente della provincia, il comandante il Corpo d'armata e le autorità fasciste.

Ricevuti gli ossequi delle autorità, Vittorio Emanuele III ha attraversato la saletta reale ed è disceso in via Ferrante Aporti dove un gruppo di automobili in attesa aveva richiamato numerosa folla che ha accolto il Sovrano con un lungo applauso.

Il Re è salito sulla prima delle automobili coll'on. Asquini, il podestà e il gen. Asinari, e la sfilata delle automobili si è diretta alla Fiera. Qui erano ad attendere col presidente dell'Esposizione sen. Puricelli e il segretario generale ing. Camperio, altre autorità e personalità cittadine, dame di palazzo, senatori, deputati.

Nel salone dell'auto

Durante il percorso il breve corteo delle automobili è passato veloce, ma spesso i passanti hanno notato che si trattava del sovrano e del suo seguito e nutriti applausi ed evviva al Re e all'Italia si sono levati per le vie. L'ingresso alla fiera è avvenuto dai cancelli di via Domodossola, e ha dato luogo a una grande manifestazione di entusiasmo da parte della folla che si assiepava all'esterno. Fra le acclamazioni vibranti della folla dei produttori e degli operai S. M. il Re ha fatto la visita dei vari padiglioni, vivamente interessandosi alla esposizione.

Nel salone dell'auto, il Sovrano ha ammirato i progressi sempre maggiori dell'industria nazionale, quindi è passato a visitare l'incrociatore *Vittorio Emanuele* allestito dalla Lega navale, dirigendosi poi all'edificio della Confederazione nazionale degli agricoltori, di fianco al quale spicca il bronzeo busto ad Arnaldo Mussolini inaugurato giorni fa. Dopo un minuto di sosta davanti al monumento, il Sovrano, con le autorità che l'accompagnavano, si è inoltrato nella visita alla Mostra, sempre acclamato e fatto segno a manifestazioni di omaggio. I prodotti della terra di Sicilia e di Calabria hanno richiamato l'attenzione e il compiacimento dell'augusto visitatore.

La visita del Sovrano, accolto ovunque da acclamazioni vibranti alla sua persona e alla Casa Savoia è continuata minuziosa e il Sovrano non ha trascurato di onorare della sua attenzione il padiglione dello sport e delle armi in cui si esibiscono in gran parte novità e sono le documentazioni dello sviluppo della educazione fisica che sta così a cuore al Regime, e sono consacrate le vittorie italiane nel campo delle competizioni internazionali.

Nel grandioso palazzo della meccanica tutto vibrante di potenti motori, la visita è stata ancora più minuta e le interrogazioni del Sovrano agli espositori più frequenti, mentre dall'esterno giungeva l'eco delle acclamazioni del pubblico e si espandevano le note della Marcia Reale che, diffuse dagli altoparlanti, seguivano il cammino del corteo regale.

Dal palazzo della meccanica il Re e il seguito sono passati al padiglione in cui si esibiscono i prodotti dell'industria della gomma e alle mostre, all'esterno delle quali sono le due « Littorine ».

L'ultima visita è stata dedicata al padiglione ufficiale della difesa antiaerea, organizzato quest'anno per la prima volta, padiglione il cui contenuto ha sollevato uno speciale interesse e ha fornito al Sovrano l'occasione di rilevare la vitale importanza del problema per la tutela delle popolazioni civili e di osservare con compiacimento come tale problema sia affrontato e risolto. Quindi il Re ha lasciato la Fiera salutato da una nuova entusiastica acclamazione.

Le opere del Comune

Nel pomeriggio il Sovrano, fatto segno a nuove vibranti manifestazioni, accompagnato dal Podestà e altre autorità, si è recato a visitare le opere del Comune e precisamente la demolizione dei bastioni a Porta Vercellina, il nuovo parco di via Solari, il ponte di via Tibaldi, il nuovo viale Giovanni da Cermenate, il giardino di piazza Martini, le scuole di via Molise ove è stata costruita una piscina, le case degli sfrattati in costruzione a Talledo, la stazione idrovolanti all'idroscalo, la sistemazione del viale Argonne, l'orfanotrofio maschile e la sistemazione del piazzale Susa, la piscina coperta di via Lazzaretto e il nuovo Liceo Parini. L'ultima visita S. M. il Re l'ha compiuta al largo S. Babila e al corso Vittorio, entrambi affollatissimi e dove la dimostrazione al Sovrano si è ripetuta entusiastica e vibrante. Infine S. M. il Re, rientrato a Palazzo Reale, ha dovuto affacciarsi varie volte al balcone richiamato dalla folla che lo ha acclamato lungamente tra il più grande entusiasmo.

Un accordo commerciale italo-francese

Verso una promettente ripresa degli scambi dopo lo squilibrio determinato dai contingentamenti

Roma, lunedì sera.

Nelle cordiali conversazioni che hanno avuto luogo a Milano fra il Sottosegretario alle Corporazioni on. Asquini e il Ministro francese del Commercio signor Lamoureux, è stato raggiunto un accordo per il regolamento di alcune questioni riguardanti i rapporti commerciali tra l'Italia e la Francia, particolarmente in materia di contingenti di esportazione.

Le intese intervenute tendono ad attenuare lo squilibrio che nei primi mesi del corrente anno si era venuto determinando nella bilancia commerciale tra i due Paesi, e costituiscono nello stesso tempo il primo passo per un aumento del volume degli scambi italo-francesi.

Un telegramma al Duce degli industriali meccanici

Roma, lunedì sera.

Al Capo del Governo è pervenuto da Milano il seguente telegramma:

« Gli industriali meccanici italiani, riuniti a convegno per esaminare e discutere gli attuali vitali problemi della loro industria, consci dei loro doveri di produttori esprimono la tenace volontà di continuare a combattere per la vittoria dell'economia italiana che l'ordinamento corporativo verrà a tutelare e promuovere in modo organico ed efficace; porgono un deferente omaggio all'E. V. alto e vitale assertore e realizzatore delle migliori sorti di tutta la classe produttrice italiana. Firmato Olivetti, Commissario Confederazione Anfima ».

Il compiacimento del Duce per l'ora-radio del « Guf » di Pisa

Pisa, lunedì sera.

Il sottosegretario di Stato agli Interni, on. Guido Buffarini, ha inviato al dott. Frediani, segretario del G.U.F. di Pisa, il seguente telegramma:

Per espresso incarico ricevuto, sono lieto di esprimere a lei e a tutti i gliederi del G.U.F. plauso il vivo compiacimento di S. E. il Capo del Governo per l'ottima riuscita dell'ora radiofonica di ieri sera.

La redazione del «Popolo d'Italia» ricevuta dal Duce

Roma, lunedì sera.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia, nel Salone delle Battaglie, la redazione del *Popolo d'Italia*, il personale di amministrazione e le maestranze operaie. Accompagnati da Manlio Morgagni e dal capo redattore Sandro Giuliani, i 190 appartenenti al giornale disposti in quadrato hanno ascoltato il Duce con una formidabile ovazione che si è protratta per alcuni minuti.

Dopo brevi parole di devoto omaggio e di presentazione pronunciate dal capo redattore, il Duce ha parlato ai convenuti.

Si è quindi trattenuto in cordiale colloquio coi redattori, col personale di amministrazione e con le maestranze operaie.

L'oro e la sterlina

Londra, lunedì sera.

Quotazione della sterlina su New York 5,18 7/8, su Parigi 77 e 7/16. Oro 135 7/12.

Muscianoff a Roma

Roma, lunedì sera.

Stamane col treno delle 7,05 è giunto il Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari esteri bulgaro, Muscianoff.

Erano a ricevarlo alla stazione di Termini il Sottosegretario alla Presidenza, on. Rossoni, l'Ambasciatore Aloisi in rappresentanza del Ministro degli Esteri, il Vice-Segretario del Partito, prof. Marpicati, il Ministro di Bulgaria presso la Real Corte con tutti i funzionari della Legazione, il Governatore ed il Prefetto, nonchè numerosi alti funzionari del Ministero degli Affari Esteri.

Nato a Rusciuk, sul Danubio, nel 1872, Nicola Muscianoff, compiuti gli studi giuridici, si diede all'avvocatura nella città natia. Debuttò nella politica ancora giovane, diventando presto, a Rusciuk, capo del partito democratico. Andò al potere per la prima volta nel gennaio del 1908, come ministro dell'Istruzione, chiamato da Malinoff; quando Malinoff, nel giugno del '18, ritornò alla testa del Governo, Muscianoff assunse il ministero dei Lavori pubblici. Nel Gabinetto Todoroff del 28 novembre del 1919 fu ministro degli Interni.

Nel dopoguerra Muscianoff è stato uno dei più autorevoli personaggi del partito democratico; quando questo partito, di opposizione, trionfò nel maggio del 1931, e costrinse al ritiro il Gabinetto Ljapceff, Muscianoff assunse il portafogli dell'Interno nel Gabinetto costituito da Malinoff il 29 di giugno. Pochi mesi dopo, ritiratosi Malinoff per ragioni di salute, Muscianoff passava alla Presidenza del Consiglio, conservando, però, anche i portafogli degli Esteri e dei Culti.

Il principe Eitel Friedrich e von Gronau alla Mostra della Rivoluzione

Roma, lunedì sera.

Hanno visitato la Mostra della Rivoluzione fascista S. A. imperiale il principe Eitel Friedrich di Prussia, e più tardi l'aviatore tedesco von Gronau.

Entrambi si sono molto interessati alle spiegazioni fornite loro dai funzionari della Mostra e hanno vivamente ammirato l'efficace ricostruzione storica dell'attività rivoluzionaria del Duce.

Pessimismo russo sul disarmo

Mosca, lunedì mattino.

L'Isvestia commenta la nota francese sul disarmo osservando ch'essa dimostra il fallimento dei negoziati diplomatici. Ora l'attuale situazione internazionale non consente la speranza che si possa giungere alla riduzione degli armamenti. Il delegato sovietico Stein ha dichiarato nell'ultima riunione della Conferenza che questa non poteva in nessun caso sanzionare la corsa agli armamenti.

Il trofeo Harmon per l'Italia all'aviatore Francesco Agello

Parigi, 23 sera.

Nella lista dei premiati del trofeo Clifford Harmon della Lega Internazionale degli Aviatori, figura per l'Italia l'aviatore Francesco Agello.

I salvati del « Celiuskin »

A Vankaren non rimangono che nove uomini

Mosca, lunedì sera.

Negli scorsi giorni i piloti Molokov, Vodopianov, Kamanin e Doronin hanno trasportato in aeroplano altri quattordici uomini del « Celiuskin » da Vankaren a Capo Wellen.

Non rimangono così a Vankaren che solo nove uomini.

Da Capo Wellen continua regolarmente il trasporto dei naufraghi, mediante slitte, alla Baia di San Lorenzo.

Un progetto di accordo tra Francia e Inghilterra per le relazioni commerciali

Londra, lunedì sera.

L'Agenzia Reuter comunica:

L'Ambasciata di Francia ha fatto rimettere al Ministro del Commercio il progetto di accordo destinato a regolare le relazioni commerciali fra la Francia e l'Inghilterra dopo il 12 maggio, data alla quale scadono le due convenzioni commerciali.

Questo progetto di accordo sarà immediatamente esaminato dal Ministro del Commercio Runciman, e nuovi scambi di vedute seguiranno fra i due Governi.

UN DISCORSO DI MOSLEY

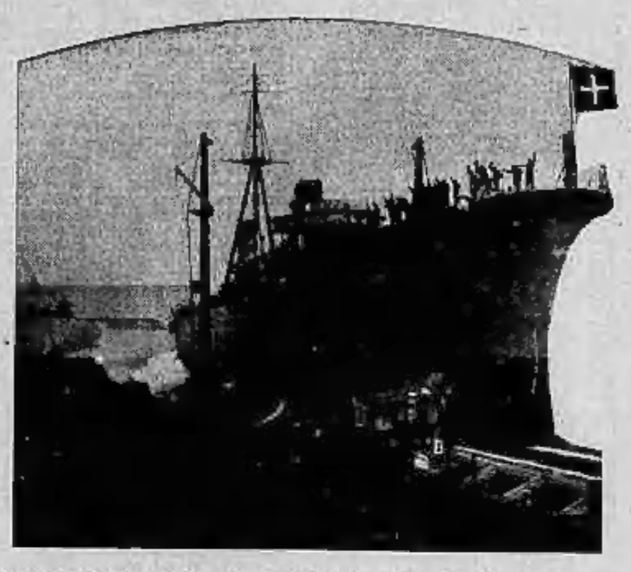
« Il Fascismo significa la pace »

Londra, lunedì sera.

Il capo dei fascisti inglesi, sir Cavaldo Mosley, ha tenuto un discorso dinanzi a diecimila persone. Egli ha dichiarato che il Fascismo e il Nazionalsocialismo in Europa non significano la guerra, ma la pace. Chi vuole la pace deve lasciarsi guidare da uomini che conoscono per propria esperienza la guerra.

Passando a parlare degli ebrei, Mosley ha detto che il Fascismo inglese non può accogliersi nei suoi ranghi perchè essi ammettono e sostengono anche altri interessi particolari al di sopra di quelli dell'Inghilterra, ciò che non è conciliabile col programma del partito.

I "Condottieri,,



Il varo del nuovo incrociatore « Emanuele Filiberto » della classe « condottieri », di cinquemila tonnellate, felicemente avvenuto a Livorno, alla presenza di una folla acclamante

Suvich da Mac Donald e Simon

L'importanza della visita rilevata in un comunicato inglese

Londra, lunedì sera.

L'on. Suvich, Sottosegretario del Ministero italiano degli Affari Esteri, è giunto a Londra iersera, e durante il suo breve soggiorno avrà varie occasioni di discutere coi Ministri britannici i problemi mondiali di attualità.

Lo scopo originario della visita di Suvich era soltanto quello di restituire le visite fatte a Roma da Ministri britannici negli ultimi mesi.

Ma nel frattempo si sono verificati avvenimenti tali da conferire ulteriore importanza agli scambi di idee che avranno luogo durante i colloqui di Suvich coi Ministri britannici.

In particolare si assicura che il punto morto cui è giunto il problema del disarmo avrà parte importante in queste conversazioni.

Fra le altre questioni che senza dubbio saranno discusse è da includersi la ricostruzione economica dell'Europa centrale, per la quale stanno negoziando attualmente a Roma esperti dell'Austria, dell'Ungheria e dell'Italia.

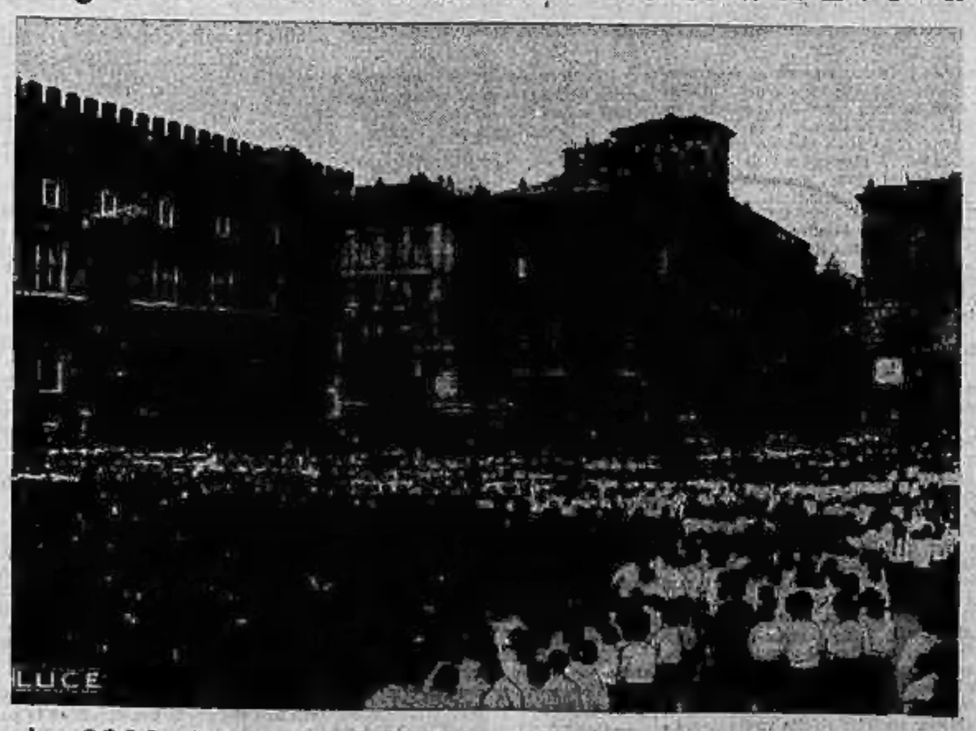
Suvich ha fatto stamane una visita di cortesia al Primo Ministro e poi si è recato al Foreign Office, dove ha conferito separatamente col Segretario agli Esteri, sir John Simon, col Lord del Sigillo privato, Antonio Eden, e col Sottosegretario permanente sir Roberto Vansittart.

Stasera Suvich sarà ospite del Segretario agli Esteri a un pranzo al Foreign Office.

La villa "Ker Monique,, senza il suo ospite

L'ex-commissario del popolo Leone Trotzky, ha fatto parlare molto di sè in questi ultimi giorni per la sua espulsione dalla Francia. Egli ha abbandonato la sua villa « Ker Monique » presso Fontainebleau, ma si ignora dove sia andato a finire. C'è chi dice che abbia trovato una nuova residenza in Spagna, ma la notizia è smentita dal Governo spagnolo. — Ecco una delle ultime fotografie di Trotzky e quella della villa di Fontainebleau.

La grande adunata femminile dell'O. N. B. a Roma



Le 6000 dirigenti provinciali delle organizzazioni giovanili femminili, convenute in Piazza Venezia, inneggiano al Duce

Primati di volo a vela raggiunti in Inghilterra

Londra, lunedì sera.

Un volo di quasi seicento miglia, con un apparecchio senza motore, è stato compiuto ieri dall'aviatore G. E. Collins, che ha battuto così il primato della distanza per questo genere di voli in Inghilterra. Il volo da Dunstable a Southend on Sea è stato compiuto in seicento minuti, durante il quale l'aviatore ha raggiunto l'altezza di 4200 piedi, ciò che costituisce pure un primato.

La Spagna commemora l'anniversario della morte dell'autore di «Don Chisciotte»

Madrid, lunedì sera.

L'anniversario della morte di Miguel Cervantes — avvenuta il 23 aprile 1616 — è stata solennemente celebrata ieri in tutti i cenacoli letterari ed in tutte le Università spagnole per iniziativa della Società nazionale degli amici di Cervantes e con l'appoggio del Ministro della Pubblica Istruzione signor Madariaga.

Particolarmente affollate sono state le commemorazioni nelle città di Alcalà de Henares, effettuata nell'aula magna universitaria al Collegio maggiore di San Ildefonso, dove Cervantes studiò, alla quale hanno assistito il Presidente della Repubblica e le alte cariche dello Stato, nella Chiesa dei Trinitari di Madrid, ove il grande scrittore è sepolto, pur ignorandosi l'ubicazione della tomba, e che ha avuto carattere di manifestazione popolare, e ad Alcamar de San Juan ove nella chiesa di Santa Maria Maggiore si conservano vari cimeli di Cervantes, tra cui l'atto originale di battesimo.

Le condizioni di Nuvolari Gli investiti dall'auto di Minozzi sono in via di miglioramento

Alessandria, lunedì sera.

Le condizioni di Tazio Nuvolari, ricoverato ieri all'ospedale vittima di grave incidente di macchina durante il secondo giro della finale del Circuito Bordino, permangono stazionarie.

Come è noto, l'intrepido pilota ha riportato la frattura della gamba sinistra e contusioni lievi al torace. Il prof. Finzi, che lo cura amorevolmente, non ritiene molto lontana la guarigione. Infatti nella giornata di oggi si è registrato un lieve miglioramento. Pure varie sensibilmente migliorando le sei persone che sono rimaste investite dalla macchina di Minozzi all'ingresso del vecchio ponte sul Tanaro, e che hanno subito fratture e lesioni in più parti del corpo.

Collisione fra piroscafi a causa della nebbia

Taranto, lunedì sera.

All'alba di ieri, a causa di densa nebbia, la motonave « Felix », da 7061 tonnellate, proveniente da San Francisco di California, con carico di merci e diretta a Venezia, ha avuto una violenta collisione col piroscafo « Amerigo », di 6021 tonnellate, proveniente da Sisak. La collisione è avvenuta all'altezza di Otranto. Il piroscafo « Amerigo », essendo gravemente danneggiato a prua con immissione di acqua nel compartimento di prora, è stato costretto a gettare in acqua il legname caricato in coperta.

TORINO DI GIORNO

ECONOMIA e FINANZA

Le quotazioni odierne di Borsa

Borsa di Torino

TORINO - 23 aprile 1934-XII

Sistemazione dei reparti regolare con tassi all'incirca uguali al mese scorso. Denaro abbondante ma piuttosto difficile con richiesta di scarti sui Fondi Pubblici.

La riunione svoltasi dopo ha intanto accentuato ma subito dopo le offerte insistenti hanno fatto retrocedere nuovamente le quotazioni di tutti i valori, specie quelli industriali che chiudono al disotto della precedente chiusura. Tra i Fondi Pubblici, già realizzato il Prestito Conversione (ormai Redimibile 3,50) che quotato meno la cedola di L. 4,60, perde solo l'ammontare del riporto.

Valore nom.	TITOLI	Quotazioni precedente	Quotazioni odierna
100	Rend. 3,50% a.	80,40 «	79,70
100	Id. f. p.	80 —	79,40
100	Prest. conv.3%	83,90	79,10
100	Id. f. p.	83,75	79,30
500	I.R.I. 4,50%	492 —	488 —
500	Torino 5% n.	503,50	501,50
500	Torino 5% a.	501 —	500 —
500	S. Paolo 5%	504,50	504,50
500	S. Paolo 3,50%	488 —	488 —
500	Ferrov. 3 %	850 —	845 —
500	Elet. Sar.4,50%	498,50	498,50
100	BTN (V) 1934	99,90	99,95
100	Id. (XI) 1934	100,50	100,50
100	Id. 1940	106 —	105,40
100	Id. 1941	106,10	105,50
100	Id. 1943	99,70	99,80
500	Miglior. 5 %	503 —	503 —
500	Miglior. 6 %	504,25	504 —
1000	B.ca d'Italia	1530 —	1530 —
500	Banca Comm.	965 —	965,25
500	Credito Ital.	621 —	621 —
100	Banca Roma	101 —	103 —
500	C. Mobiliare	531 —	531 —
250	Mediterraneo	394,50	402 —
500	Meridionali	16 —	16 —
55	Lloyd Sab.	525 —	520 —
100	Navigaz. A. I.	49,75	49 —
120	Ciriè-Lanzo	175 —	176 —
16	Italiana Gas	12,60	12,55
50	Stige	91 —	90 —
100	Elettr. A. I.	75 —	77 —
50	Sip	30,50	29 —
200	Terni	130 —	133 —
75	F. C. E.	71 —	71,50
500	Savigliano	650 —	845 —
200	Nebiolo	110 —	210 —
120	Bauchiero	180 —	180 —
80	Tedeschi	80 —	80,50
200	Fiat	316,50	318,50
200	Ilva	119 —	120 —
50	Monte Amiata	29 —	26,50
100	Montecatini	123 —	126 —
250	Monteponi	204 —	203 —
5	Schiapparelli	5 —	5 —
100	Mira Lanza	85,50	85 7/8
75	Cir	145 —	145 —
500	Acqua Potab.	429 —	426 —
100	Florio	40 —	40,50
200	Viscosa	215 —	213 —
20	Valli Lanzo	20 —	20,50
250	Lane Borg.	— —	— —
200	Beni Stabili	175 —	178 —
100	Cartiere Ital.	90,50	91 —
800	Cart. Burgo	207,25	189 —
25	Pittaluga	5 —	5 —
65	Fornaci	218 —	221 —

CAMBI: Parigi 77,35; Londra 59,90; Svizzera 379,25; New York 11,59.

Borsa di Milano

MILANO, 23. — Stamane (a riapertura pei-ata si sono sistemati i riporti da fine corrente mese a fine maggio prossimo venturo con molta facilità, denaro più che sufficiente e a tassi all'incirca uguali a quelli dello scorso mese. L'odierna riunione è trascorsa ancora irregolare tra nuovesli oscillazioni. Calmi i titoli dello Stato con la Rendita all'unico prezzo di 79,50 e il Prestito della Conversione tra 80,25, 79,75 e 79 per cento ex 4,50 interessi di conguaglio per fine corrente aprile. Nel campo azionario deboli molto Elettrici e Tessili. Fiat, Pirelli Italiana, Ansaldo, Rubattino, Raffineria e Banca d'Italia; migliori per contro le Meridionali, Edisonia, Emiliana, Unione Manifatture, Ercolani, Cost. Bresciane, Adriatica e Grandi Alberghi. Migliori sono pure i Buoni novennali. Cambi meno lesi.

Rendita 3,50% 79,50; Conversione 3,50% 79 ex; Banca It. 1330; Banca Comm. 966; Banco Roma 103; Credito It. 620; Credito Mariti. 500; Consorzio Mob. 531; Elettrofin. 19; Mediterranee 400; Meridionali 638; Veneta Costr. Ferr. 175; Conolick 17; Rubattino 111; Triestina 27; Cot. Cantoni 1450; Furter 39; V. Giona 92; V. Sariana 7,50; V. Ticino 90; Gicese 203; Stacpanti 443; Cantoni Coats 299; Linif. Can. Naz. 160; Ross. Varzi 305; Rotondi 209; Tosi 24,35; Coton. Merid. 13; Un. Manifattura 309; Lar. Gavardo 470; Rossi 3300; Targetti 69; Canzani 252; Bernascoui 29; Vicenza 310; Pacchetti 50,50; Ansaldo 18; Ilva 121; Metallurgica It. 150; Amiata 20,50; Montecatini 125; Dalmine 269; Breda 62; Bianchi 43,75; Isotta 10; Fiat 309,50; Miani Silv. 546,50; Ragione 19,50; Adriat. Elettr. 178; Brioschi 220; Ciali 215; Dinamo 216; Bresciana 205; Valdarno 139; Alta Italia 77; Emiliana 30ò; Tresso Adda 333; Adamello priv. 139, id. ordin. 93,50; Beni 55; Bilione 879; id. Postergale 435; Sip 29 3/8; Tirso 44; Vizzola 230; Meridion. Elettr. 197; Terni 133; Un. Es.Elettr. 10; Italcable 61,50; Tramvamo 35,25; Distillerie It. 131,50; Eridania 295; Industrie Zuccheri 1000; Raffin. It. L. 300,50; Italgas 12,40; Mira Lanza 85; Petroli It. 7,50; Aedes 125; Fondiaria Rep. 1,55, id. 7% 13; Fondi Rustici 69; Beni Stab. 170; Saigmia 26; Barani 11, Alb. Venezia 33,25; Italo Am. 14; Pirelli it. 849; Pirelli e C. 259; Brasital 48; Dell'Acqua 110; Vedetta 14. — CAMBI: Parigi 77,25; Zurigo 379,25; Londra 59,90; Amsterdam 807; Madrid 62,50; Bruxelles 278; Berlino 462; Praga 40,50; New York chèque 11,59. — OBBLIGAZIONI: Venezia 3,50% 90,50; Credito F. Veneto 6% 504, id. 6% 505; Cons. ferr. 4% 501, id. 5,50% 506; Cons. Miglior. 6% 504,50, id. 5% 501; Banca Lavoro 5,50% 503; S. Paolo Fond. 5% 504,50; Buoni Tesoro 6% 1934, 100,90; id. 1940, 108,95; id. 1941, 105,65; id. 1943 4% 99,55.

Borsa di Genova

GENOVA, 23. — Rendita 3,50 % fin. 79,60; Consolidati 5 % fin. 79,10; id. cont. 79,05; Venezie 3,50 % 90,50; Buoni Tes. nov. 1934, 100,70; id. 1940, 105,65; id. 1941, 105,55; id. 1943, 99,80; Cred. Miglior. 5 % 501; id. 6 % 504; Ist. San Paolo Torino 5 % 505; Banca d'Italia 1535; Banca Commerciale 965; Banco Roma 101; Credito It. 620; Fond. Meridionali 632; Mediterranee 390; Rubattino 112; Lloyd Sabaudo 18,75; Alta Italia 50; La Veloce 19; Snia 213; Montecatini 126,50; Monte Amiata 30; Ilva 121; Ansaldo 16; San Giorgio 145,50; Fiat 310; Un. Esercizi Elettr. 11; Sip 30; Terni 130; Eridania 296; Ind. Zuccheri 1010; Raff. Ligure-Lombarda 395; Distillerie It. 132; Molini Alta Italia 266; Aedes 125; Beni Stabili 180. — CAMBI: Parigi 77,25; Svizzera 379,25; Londra 59,90; Olanda 807; Spagna 162,50; Belgio 279,60; Berlino 462; Praga 40,50; Buenos Aires carta 3,10; New York 11,59.

Borsa di Roma

ROMA, 23. — Rendita 3,50% cont. 79,30, fine mese 79,35; Convers. 3,50% cont. 79, fine mese 78,95; Venezie 3,50% 90; Buoni Tesoro 1934, 101; id. 1940, 104,75; id. 1941, 104,75; Banca Lavoro 5,50% 504; Cons. Miglior. 6% 503, id. 6% 505; Banca It. 1535; Credito Fond. 515; Banca Comm. 966; Credito It. 620; Banco Roma 102; Meridionali 616; Tram 200; Rubattino 114; Snia 213; Metallurgica Italiana 160,50; Ilva 118,50; Montecatini 126; Ansaldo 20; Fiat 311,50; Terni 131,50; Rom. Elettricità 291,50; Acolo 126; Rom. Zuccheri 100,50; Fondi Rustici 69,50; Immobiliare 474; Beni Stabili 181; Imprese Fond. 51; Eleanazione 900; Acqua Marcia 645. — CAMBI: Parigi 77,25; Londra 59,90; Zurigo 379,25; New York 11,59.

Borsa di Trieste

TRIESTE, 23. — Rendita 3,50% f. m. 79; Convers. 3,50% f. m. 79; Buoni Tesoro 1934, 100,70; id. 1940, 105,70; id. 1941, 104,05; Adria 22; Cosulich 18; Lib. Triest. 28; Lloyd 53; Assicurac. Generali 3775. — CAMBI: Parigi 77,25; Londra 59,9°; New York 11,59; Zurigo 379,25.

Una scuola superiore per dirigenti di aziende

Nel giugno del 1933, a Roma, l'assemblea nazionale dei dirigenti di aziende industriali, deliberò — com'è noto — l'istituzione di due scuole superiori di specializzazione, destinate al perfezionamento delle capacità tecniche ed organizzative di dirigenti già in servizio presso le aziende, ed alla adeguata formazione culturale dei laureati di varie Facoltà che si orientano verso la carriera direttiva delle imprese.

Fino dal primo momento fu stabilito che una di dette scuole dovesse sorgere nella nostra città presso il Regio Istituto Superiore di Scienze economiche e commerciali; ed in relazione a ciò hanno preso attiva parte al compiesso lavoro preparatorio affidato dall'associazione promotrice, ad una speciale commissione di competenti, il prof. Vittorio Valletta, delegato dei dirigenti aziende industriali, l'ing. Fano consigliere delegato della Soc. Nebiolo in rappresentanza della Confederazione dell'Industria e il prof. Vincenzo Porri, delegato del R. Istituto Superiore predetto. Il 21 aprile, nel gabinetto di S. E. il Prefetto, ha avuto luogo la firma della Convenzione con la quale l'Associazione Nazionale fascista dirigenti aziende industriali assicura per cinque anni — con la somma di lire cinquantamila — il finanziamento necessario per la progettata scuola di Torino; e la firma del regolamento che fissa i criteri generali per la struttura e il funzionamento della scuola medesima.

Hanno partecipato all'atto importante e significativo — che si è voluto compiere nel giorno dedicato alla celebrazione del lavoro nazionale, per l'auspicio che ne deriva ai propositi di nuove opere e di nuove realizzazioni — S. E. il Prefetto Iraci, ed il Segretario federale on. Gastaldi.

Per il R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali erano presenti il presidente on. Olivetti e, in rappresentanza anche del direttore prof. sen. Brugia, il vice-direttore prof. Einaudi.

Per l'Associazione nazionale fascista dirigenti aziende industriali erano presenti il presidente comm. Lo Cascio e il segretario nazionale comm. Barzetti. Ha anche preso parte alla firma dell'atto, l'on. Giovanni Bergesio, in rappresentanza dell'on. Del Bufalo, segretario nazionale del Sindacato fascista ingegneri, ed in rappresentanza della Confederazione nazionale fascista Sindacati professionisti e artisti che collabora alla realizzazione dell'iniziativa.

Dal regolamento annesso alla Convenzione si rileva che la nuova scuola avrà la durata di un anno accademico; ed avrà, quali insegnamenti fondamentali, le seguenti materie: « Tecnica della direzione - Politica tecnica dell'impresa - Politica sindacale dell'impresa - Politica economica dell'impresa ». Corsi monografici saranno poi dedicati, anno per anno, a problemi di particolare interesse per la produzione nazionale. Una Commissione permanente di assistenza che sarà costituita dall'Associazione nazionale fascista dirigenti aziende industriali, con la partecipazione delle altre organizzazioni nazionali interessate all'iniziativa coadiuverà il consiglio di Amministrazione del R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali, per la definizione dei programmi d'insegnamento per la scelta dei docenti e in genere di tutte le attività che possono giovare al conseguimento di utili risultati in rapporto allo scopo specifico che la nuova scuola si propone.

Nella stessa giornata del 21 aprile, analoga cerimonia ha avuto luogo a Milano nel Gabinetto di S. E. il Prefetto Fornaciari per l'altra scuola dello stesso genere che, pure per iniziativa dell'Associazione Naz. fascista dirigenti Aziende industriali sorgerà presso il R. Istituto Superiore di detta città.

Il crescente successo di iscrizioni alla "Festa della Primavera,,

I posti disponibili per la gita a Locarno aumentati, e così pure per la Comitiva « Azzurra » per la crociera sul Lago Maggiore

Una bella veduta di Locarno con il caratteristico santuario della Madonna del Sasso.

I posti per la comitiva diretta a Locarno, che erano andati subito esauriti appena dato l'annuncio venerdì sera, sono stati aumentati in seguito alla concessione di un piroscafo di maggior portata. Cosicchè tutti coloro che ieri e stamane si erano dati in nota per questa gita, qualora fosse stata aumentata la disponibilità dei posti, potranno senz'altra prendere parte alla interessante escursione nella ridente cittadina svizzera.

I relativi biglietti potranno essere ritirati agli sportelli del nostro Ufficio Organizzazione a cominciare da domattino alle ore 9; e come è noto, la relativa quota è fissata in sole LIRE VENTISETTE; però non sarà più concesso il cambio degli accantoni per coloro che già si siano prenotati per altre mète.

Intanto, per aderire alle numerose richieste pervenuteci, è stata pure aumentata la disponibilità dei posti per la comitiva « Azzurra » in partenza da Arona e che compirà la lunga crociera sul Lago Maggiore e la completa visita delle Isole Borromee.

I funerali di Gisella Gennari

Questa mattina, con rito semplice e commovente sono seguiti i funerali della collega, signorina Gisella Gennari. All'accompagnamento funebre, partito dall'abitazione dell'estinta, in via Artisti 36, hanno preso parte numerosi colegli e molte conoscenze di famiglia. Seguivano la bara, su cui erano molte corone, fra le quali una de *La Stampa* i gagliardetti del nostro Dopolavoro e del Sindacato Giornalisti. Dopo la esequie, svoltasi nella parrocchiale di Santa Giulia, la salma proseguiva per il Cimitero Generale.

La disgrazia d'un operaio

Il saldatore Natale Brignolo di Pietro, di 24 anni abitante in corso S. Maurizio 51, stava intanto al proprio lavoro in corso Regio Parco, quando rimaneva vittima di un incidente. Una motrice della linea interurbana Torino-Settimo, guidata dal manovratore Michele Schellino, giungeva in quel tratto e urtava con uno dei pedalini il Brignolo. Soccorso dagli astanti il poveretto veniva poco di poi accompagnato all'ospedale S. Giovanni, dove il medico di servizio, lo medicava e lo faceva ricoverare, avendogli riscontrato contusioni d'una certa gravità.

I giornalai varesini visitano la nuova sede de "La Stampa,,

Ieri una comitiva di quaranta rivenditori di giornali di Varese, guidata dal signor Arturo Pin, hanno visitato la nuova sede de La Stampa, interessandosi specialmente al modernissimo macchinario di cui è dotato il nostro giornale e alla grande rotativa capace di stampare trecentomila copie all'ora. Anche l'attrezzatura per la rapidissima confezione dei pacchi e la loro spedizione sono stati motivo di grande interesse. I rivenditori di giornali, dopo la colazione, durante la quale un ispettore de La Stampa recò il saluto dell'Amministrazione, si sono recati alla sede del nostro Dopolavoro, e ripartirono per Varese alle ore 18,30.

(Foto Gherlone).

Alla Mostra della Moda

Domani sera sfilata di modelli italiani

Domani, martedì, alle ore 21, nel Teatro della Moda al Valentino avrà luogo, organizzata dall'Ente Autonomo della Moda, una sfilata di modelli italiani.

Particolare caratteristica dei modelli presentati è costituita dal fatto che essi sono stati realizzati in fusione tecnica ed artistica tra Case produttrici di tessuti e la Ditta che ha provveduto alla confezione.

I biglietti sono in vendita da questi oggi presso la CIT, via Vittorio Emanuele 8.

La Lotteria dei Sindacati Industria C. C. S. S. F. I.

Alle ore 16,15 di sabato 21 aprile nel Salone dei Sindacati dell'Industria al corso Galileo Ferraris 12, presente la Commissione di Vigilanza ed un numeroso pubblico, si è proceduto alle operazioni per la estrazione della lotteria a beneficio del Gruppo Culturale e Sportivo dei Sindacati dell'Industria ed il numero vincente è risultato il 06177.

Oggi alla radio

E.I.A.R. Radio Milano, Torino, Genova

Ore 16,45: Radio giornalino di Spumotti — 17,10: Dischi — 17,20: Trasmissione dall'Accademia Filarmonica Romana: composizioni per orchestra da camera diretta dal M.o Alfredo Casella — 17,55: Comunicato del Circolo pratogi — 18-18,10: Notizia agricole — 19,20: Comun. Enit — 19,30: Comun. Dopolavoro — 19,40: Dischi — 20,5: « La Moda della Moda », conversazione - Dischi — 20,30: Ornezche del Regime - Dischi - 21-22: Concerto del violoncellista G. Piatigorsky - Musiche di Boccherini, Mussorgski, Rimsky Korsakow, Schumann — 22: « Corto circuito », dialogo radiofonico di A. Casella - Dopo la commedia: Dischi — Selezioni 20: « Madama Butterfly », opera in 3 atti di G. Puccini — Fine: ore 20,45: Concerto del violinista Thibaud — ore 23: Dischi.

Torino II, Roma, Napoli, Bari, Milano II

Ore 20,30: Cronache del Regime — 20,45-22: Dischi — 22: Luciano Folgore: « Il grammofono della verità » — 22,10-23: Concerto vocale e strumentale - Musica di Carlo Gounod, col concorso del soprano Velia Capuano, del baritono Carlo Platania — 23: Giornale radio.

Francoforte: ore 21,30: Schumann: « Sinfonia in si bemolle maggiore » — ore 24: Musica riprodotta — **Monte Ceneri:** ore 20,15: G. Colombino: « El parter del municipi » commedia in due atti

Seguendo la Cronaca

da BIANCHI

CARROZZINE PER BAMBINI

giocattoli d'ogni tipo e d'ogni prezzo, *articoli per regalo, tappeti, valigeria, cancelleria, mobiletti eleganti,*

GHIACCIAIE

sorbettiere e articoli affini, *Tessilcacco* e *casse zincate* (contro le tarme), alluminio, articoli casalinghi, per i quali è sempre in vigore il dono di piatti in ceramica decorata in proporzione all'entità dell'acquisto.

Via Viotti, di fronte Torre Littoria.

LA MODA NUOVA A TORINO

Visitate il bellissimo, nuovo negozio della grande e pregiata Casa di confezioni per signora:

Romana Calcagni

Via Roma, angolo via Cesare Battisti.

Tutti i migliori modelli d'Alta Moda, e grandi vantaggi.

Accurata confezione su misura.

GALLERIA C. CODEBO' e C.o

Via Po 4, piano primo. Telef. 49-116

Oggi, alle ore 16,30 precise, s'inizieranno le vendite all'asta della

RACCOLTA D'ARTE dell'ING. C. M.

che è stata in questi giorni tanto ammirata nei saloni della Galleria.

Domani, alle ore 16,30 precise, seconda vendita all'asta.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

ALFIERI (Comp. genovese Cervi). — Ore 21,15: « I mancci per maria na figia » di Bacigalupo.

CHIARELLA (Comp. Stabile di San Remo) — Ore 21,15: « O sì uno o di nessuno », di Pirandello (Serata di L. Almirante).

VITTORIO (Compagnia A. Chiantoni) — Ore 21,15: « Mister Wu » di Varvon.

BALBO (Comp. Città di Torino). — Ore 21,15: « Rison » di Gerbidon e Williamets.

ROSSINI (Comp. Casalegno). — Ore 21,15: « Che pasticcio! », di Labiche.

GIANDUJA (Marionette Lupi). — Ore 21: « Gianduja in India ».

MAFFEI - DANCING: Dopo-teatro ore 24-2.

FARO — Esposizione vendita di lavori femminili: ore 9-12 e 15-19.

I divertimenti

Continuano le repliche al **CINEPALAZZO** del «Bacio davanti allo specchio» l'ammirevolissimo film della famosa commedia di Ludwig Fodor. Anche ieri grande folla e straordinario successo.

Spettacoli cinematografici

GHERSI: « La nuova casa » di Cecil De Mille.
VITTORIA: « Il sentiero del terrore » e Var.
ITALIA: « Corridore di maratona », L. 1,55.
MAFFEI: Rinetta-Bavarini; Madama Orlai (riv.) e Film: Adorabile! Gaynor, Baxter.
SPLENDOR: « Adorabile! », Gaynor. - L. 2.
IDEAL: « Angeli senza paradiso », Bennett.
ALPI: « 1860 », Epopea garibaldina.
STATUTO: « Cardinale Lambertini, Emmecol.
NAZIONALE: « Il re dei fanciulli », 2° ep.
BORSA: L'uomo che voglio, Korlow, Gable.
PRINCIPE: « Ebbrezza » e Troupe Gabonardi.
SAVOIA: « La fanciulla di Saint-Cloud ».
REGINA: « Ancora sei ore di vita », Baxter.
IMPERIALE « La Dame de Chez Maxim ».
OLIMPIA: Conoscete Mr. Smith?, Cris-Cros.
IMPERO: « La Dame de Chez Maxim ».
AMBROSIO: « Notturno » (J. Barrymore, Diana Wynyard) e Cartoni a colori naturali.
REX: « I miserabili », 1° episodio.

LA NUOVA ORA

l'ultimo capolavoro di Cecil B. De Mille ha riportato ieri al

SALONE GHERSI

un entusiastico successo.

Charles Bickford e Richard Cromwell magnifici nelle loro parti, uno di gangster e l'altro di giovane studente che aspira ad una vita di giustizia ed amore. E' il film della giovinezza.

Da oggi le repliche.

Oggi al CINEMA-TEATRO VITTORIA

Attraentissimo spettacolo di varietà

Per la prima volta in Italia l'eccezionale Troupe:

BEDINI-TAFANI

reduce dai grandi trionfi di Berlino, Parigi, Londra;

PAOLO

il piccolo grande mimo di Rastelli;

ESMANOFF e GERDA

i più acclamati danzatori pirouettisti. Sullo schermo:

IL SENTIERO DEL TERRORE

pericoli senza nome, prove di coraggio ed audacia, furiose lotte corpo a corpo, suscitano brividi ed emozioni indicibili. Protagonista

TOM MIX

il popolarissimo simpatico attore delle avventure sensazionali.

Oggi, al NAZIONALE «IL RE DEI FIAMMIFERI» (Il Cagliostro del 1900) E LE SUE GESTA LEGGENDARIE

Di Ivan Kreuger, il più celebrato finanziere del dopoguerra, l'uomo che, nell'ombra, dominò governi e prestò milioni a nazioni potentissime, seguirete in questo film la vita affannosa, le audaci speculazioni, gli amori.

LILY DAMITA rifà GRETA GARBO

in modo sorprendente e le « scene » tra il Cagliostro modernissimo e la « grande stella » sono tra le più divertenti.

WARREN WILLIAM

è un protagonista dalla maschera forte e marcata, che si impone allo spettatore con una recitazione spettacolosa.

Un grande film carico di emozioni e di rivelazioni.

Oggi ultime allo STATUTO del CARDINALE LAMBERTINI con ERMETE ZACCONI

Il capolavoro ammiratissimo.

Domani VOLO DI NOTTE film di autentici assi, straordinario come pochissimi, ricchissimo d'audacia e di poesia. I suoi interpreti sono il fiore della odierna cinematografia: *Clark Gable, Helen Hayes, John e Lionel Barrymore, Myrna Loy e Bob Montgomery.* L'abbrivo del volo è in questo film magnificato in quadri meravigliosi.

All'IDEAL: Angeli senza Paradiso All'ALPI: « 1860 »

Due capolavori: due trionfi.

Italo a Torinese: Corridore maratona

con *B. Helm.* Prezzi ribassati L. 1,55.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.

Tipografia del giornale LA STAMPA

Il giorno 19, dopo un'esistenza laboriosa e tutta dedicata alla famiglia, mancava all'affetto dei suoi cari

LUCHESSA PAOLO

Addoloratissimi ne danno il triste annuncio le figlie: **Anita** col marito Dott. Prof. **A. Pulchiero** e figli **Renato** ed **Egidio**; **Nina** col marito **A. Sanquirico** e figlio **Riccardo**; il fratello **Giuseppe**; la sorella **Nilla** e parenti tutti.

Per espressa volontà del defunto si fa la partecipazione a funerali avvenuti e la famiglia non prende lutto.

Corso Sommeiller, 2 bis.

Torino 22-4-1934 XII.

(Pompe Funebri Genta - Telef. 46.018)

Le famiglie Bertaina e Gisla commosse per la grande dimostrazione tributata al caro Estinto

Generale GISLA Cav. VITTORIO

sentitamente ringraziano tutte le persone che vollero prender parte al loro dolore e particolarmente i comproprietari della casa, il Presidio Militare ed i Reparti dell'Esercito che parteciparono all'accompagnamento funebre.

Pompe Funebri Castellano - Telef. 41-342.

Sabato, alle ore 2, spirava cristianamente

FERRABINO Cav. EMILIO

Ne danno il doloroso annuncio:
la moglie: **Luisa Sonetto**;
i figli: **Emilio, Eugenia, Alberto**;
la nuora: **Mary Miraglio** e **Nuccia Teggia**;
i nipoti: **Mario** con la moglie **Jane Martinga, Carlo Jane, Ines** col marito **Dante Carrara, Marcussia**;
i pronipoti: **Marilù, Arnaldo**;
unitamente ai fratelli e nipote **Edoardo**.

Messa di suffragio giovedì 26 aprile, ore 8: Messa il trigesimo venerdì 18 maggio, ore 8 — Parrocchia di Gesù Nazareno.

(Pompe Funebri Genta - Telef. 46.018)

La Società Stabilimenti Amianto già **Bender e Martiny** di Nole e la Società **Ferrabino e Giacogalini** di S. Paulo (Brasile) hanno il dolore di annunciare la morte del signor

FERRABINO Cav. EMILIO

Padre dei rispettivi amministratori **Emilio** ed **Alberto**.

(Pompe Funebri Genta - Telef. 46.018)

Stamane, alle ore 8,30, munito dei conforti religiosi, dopo molte sofferenze spirava serenamente

DIACONE GRIVA LORENZA

ved. GIOVANNI GAROLA - d'anni 72

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli: **Maria Vittoria; Beppe** e moglie **Lorenza Tavarna; Ernesto** e moglie **Van-Welsen**; la nipote **Nanni** e madre **Antonietta Biagino** vedova **Mario Garola**; i fratelli e la sorella; le cognate, i cognati, i nipoti, cugini ed i parenti tutti.

Si dispensa dalle visite.

Per espresso desiderio della cara Defunta si prega di non inviare fiori.

La sepoltura avrà luogo martedì mattina 24 aprile corrente, alle ore 9,30, in Giaveno.

Si ringraziano vivamente sin d'ora tutte le gentili persone che prenderanno parte alla mesta cerimonia.

Un ringraziamento particolare al medico dottor Pastero che ne ebbe cura filiale.

U. 3318 T.

All'alba di stamane, confortata dai conforti di N. S. Religione, dolcemente rientrava a Dio l'anima buona di

Varese Teresa ved. Bardelli

di anni 85

Ne partecipano il doloroso annuncio i figli ing. **Arturo** con la consorte **Anna Winter** e figlio ing. **Felice**; **Rodrigo** con la consorte **Emma Bazzetti** e figli Profana **Giulia** e ing. **Aldo**; il cognato **Luigi Bardelli** e famiglia, il nipote **Orazio Varese** e famiglia, e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 24 corr., alle ore 14,30, partendo da corso Spezia n. 14.

(Pompe Funebri Genta - Telef. 46.018)

I nipoti **Biscardi** addoloratissimi, annunciano la perdita del loro amatissimo zio

BOSELLI FRANCESCO

I funerali avranno luogo martedì, 24 corr., alle ore 17, partendo da corso Oporto n. 5.

(Pompe Funebri Genta - Telef. 46.018)

Martedì 24 corrente, alle ore 9, nella Chiesa dell'Ospedale Maggiore di S. Giovanni sarà celebrata una Messa di Trigesima in suffragio della compianta Signora

Elisa Piovano ved. Marro

benemerita dell'Ospedale.

(Pompe Funebri Genta - Telef. 46.018)

Dopo brevissima malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

PIANTA VINCENZO

Ne dà pio profondo dolore lo piangono la moglie **Catalin Maria** col figlio **Filiberto**; il papà **Filiberto**, i fratelli **Luigi, Camillo, Mario**, le cognate, i cognati, i nuoceri, nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo in Torino martedì 24 corrente alle ore 10, partendo da via Santhià 35, indi la cara salma sarà trasportata a Castagnole Monferrato.

(Pompe Funebri Genta - Telef. 46.018)

Severo Bruia coi parenti tutti annuncia costernato la repentina morte avvenuta in Sanremo dall'adorata consorte

LINA BRETTO BANDINO

I funerali avranno luogo a Montemaro nel pomeriggio di martedì 24 corrente, e si ringrazia tutti i buoni che prenderanno parte al grave lutto.

Montemaro, Sanremo, corso Cavalotti 12 A.

U. 3325 T.

Cristianamente spirava

MEIRONE ROSA ved. BOSSO

Ne danno il triste annunzio: i figli **Giovanni, Mario** con la consorte **Frola Rosina**, la nuora **Elli Giuseppina**, la sorella **Maddalena** e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 24 corr., alle ore 14,30, partendo da corso Spezia n. 14.

(Pompe Funebri Genta - Telef. 46.018)

I nipoti **Biscardi** addoloratissimi, annunciano la perdita del loro amatissimo zio

BOSELLI FRANCESCO

I funerali avranno luogo martedì, 24 corr., alle ore 17, partendo da corso Oporto n. 5.

(Pompe Funebri Genta - Telef. 46.018)

Martedì 24 corrente, alle ore 9, nella Chiesa dell'Ospedale Maggiore di S. Giovanni sarà celebrata una Messa di Trigesima in suffragio della compianta Signora

Elisa Piovano ved. Marro

benemerita dell'Ospedale.

(Pompe Funebri Genta - Telef. 46.018)

Appendice de «La Stampa della Sera» (27)

La stella rapita

——romanzo di——

GASTONE RICCIARDI

Merry, ansante, la teneva stretta sul suo petto, divorando con lo sguardo quel bel viso che il dolore, le rinunzie, la stanchezza avevano nobilitato con le loro stigmate.

— Margit!... — egli sospirò infine — Margit!...

Tutto ciò che l'anima di un uomo può mettere di fede, di fervore, di passione, di sincero rimpianto e di rimprovero in un nome di donna, viveva in quelle due sillabe.

— Merry!... Mio adorato Merry!... — essa mormorò col medesimo tono.

Egli cercò le sue labbra, ma ella volse la testa, si sottrasse al bacio di lui.

— Perchè? — egli domandò con un sospiro.

— Ah! quale dimenticanza di ha rinnovato faccia a faccia!! — guardia Margit, — ritorna in te.

— Io ho voluto fuggire, poco fa, quando ti ho visto tra quelle due belle ragazze. Merry!... Merry, mia felicità vivente ed anche mia disgrazia!... Perchè, per quale fatalità ci siamo incontrati?...

— Tu dunque non m'ami più? — disse egli amaramente.

— Mio Dio! — rispose Margit a voce bassa. — Ma io muoio, un po' per giorno, nell'amarti... Ma bisogna che io mi distacchi da te. Ma occorre che io ti fugga. Ma è necessario che tu viva la tua vita, perchè io segua la mia strada! E' per questo Merry, veramente per questo che io sono fuggita, che io mi sono salvata, mentre tu m'avrai maledetta. E' per questo che io sono andata a chiedere aiuto e protezione a Santa Sara, alle Saintes-Maries de la Mer. Là, io ho subito la grande prova e, figlia di re, rivelata come tale al mio popolo, io sono stata presentata alle forze segrete della notte, alle forze occulte del mondo invisibile, per la suprema prova del sangue... Tu vedi bene che è necessario fuggirci scambievolmente!...

Merry credette ch'ella vaneggiasse e una paura subitanea, una sorda angoscia gli gherminano il cuore.

— Margit!... — egli disse dolcemente

Essa sorrise.

— No! No! Credimi!... Io non sono divenuta pazza. Posseggo tutta la mia ragione. Figlia di re, eletta figlia di re, credimi, Merry, amor mio, devo un giorno regnare sulle nostre tribù... Già i tarocchi lo dissero, e tutti gli altri mezzi divinatori lo confermano. Vi è un ostacolo tra la corona e me. E quest'ostacolo sei tu, tu straniero, il «Gorgio» come dicono i Romiti, gli eterni erranti che hanno mescolato così spesso il loro sangue col nostro. Prima che io possa ricevere l'investitura suprema che farà di me la sovrana dei nomadi del mondo intero, è necessario che io ti strappi dal mio cuore, dal mio essere e dalla mia vita. Io mi ero illusa di aver vinta me stessa. Ma ecco che tu mi sei qui, sono che io sono nelle tue braccia. Merry, Merry!... Abbi pietà di me... non dirmi nulla... Vattene!...

— Io t'amo! — egli disse con fervore.

— Ma, t'ingannai, non mi ami. Io sono stata per te una bella bambola, che tu vestivi come una regina e ti compiacevi di mostrare agli amici.

— Come sarei stato più fiero se avessi potuto tenerti per me sola, stretta sul mio cuore!

— Merry, per pietà!

— Dimmi se ti sono o tu mi ami, ritorna a me! Abbandona quella tribù di gente selvaggia! Mio padre mi ha tutto perdonato. Egli accetta che tu divenga mia moglie.

Essa scosse tristemente la testa.

— No! Non più follie!... — mormorò — lasciami andare, Merry. E' necessario ch'io raggiunga i miei.

— I tuoi?... Quegli straccioni randagi?

— Se il capo mi trovasse qui con te mi fustigherebbe a sangue ed avrebbe ragione.

— Che cosa dici?

— Io ho giurato di rinunziare a te. Non fare di me una spergiura.

— Consenti allora che io ti segua!

— Seguirmi? Ma il tuo destino sarebbe quello di un cane fra i lupi! Tu non puoi vivere con me. Tu devi vivere con quella bella fanciulla bionda che era alla tua sinistra. L'ho riconosciuta subito da quel che tu mi dicesti, come ho subito riconosciuto Violanta, la sorella sorridente.

— Perchè dici questo?

— Perchè è la verità. E' necessario che tu vada per la tua strada ed io per la mia. Io sono nata per la vita nomade.

— Tu menti!

— No, non mento.

— Il mi legge negli occhi che non mi

— Ma sincera... Il tuo popolo?... La tua tribù?... Il tuo destino?... Parole! Io t'amo e tu mi ami: ecco la verità. Viviamo dunque per il nostro amore, Margit.

Ed avvicinò la sua bocca a quella di lei, chiamandola con i nomi più dolci della loro lontana ora felici.

Essa cedette d'un tratto e gli abbandonò in un singhiozzo le labbra.

— Merry, Merry! Dove sei? — chiese una voce dal cortile.

Merry trasalì e mormorò:

— E' Cristiano!

Le novelle
de *La Stampa della Sera*

Stella del mattino

Il cavallo di Sudgreve era evidentemente zoppo: onde il suo cavaliere, comprendendo la impossibilità della fuga, si fece incontro al suo inseguitore: i due uomini discesero da cavallo; ma, dei due, Cash, rapido come un gatto, fu colle poderose braccia intorno al collo di Sudgreve e n'ebbe l'assoluto dominio...

Cash era il peggiore contrabbandiere e ladro di bestiame di tutta l'Arizona; e Sudgreve si sentì perduto, poichè l'altro, tenendolo fermo con una mano sola, ebbe a puntargli l'arma al petto.

— Pensate di uccidermi? — domandò Sudgreve, dominandosi.

— No, ciò sarebbe [illegible] (vile) da parte mia: poi... ho molte cose da dirvi che potranno interessarvi.

— Non ho paura di voi.

— Questo è quello che l'uomo bianco dice sempre — replicò freddamente Cash dopo aver legato strettamente il suo avversario. — A duecento metri da qui c'è una capanna; là noi potremo parlare liberamente.

Legati i due cavalli ad un albero, Cash e il suo ostaggio s'avviarono verso la capanna. Sudgreve non perdeva un istante di vista il suo aguzzino; sentiva che la sua morte era vicina.

— Lo so che voi mi odiate — fece Sudgreve — e so anche perchè mi odiate. Stavano per farmi sceriffo.

Cash rise di un ironico riso:

— Far voi sceriffo? Vi pareva questa una cosa possibile? *No. Non per questo* vi ho catturato. Voi non avreste potuto comprare i voti come fece vostro padre...

— Scellerato! Rispettate la memoria di mio padre; voi potete uccidermi, ma non dovete macchiare la sua memoria...

Mentre Sudgreve diceva ciò, Cash traeva dalla bocca il fumo della sigaretta, e lo vedeva salire a spire serpentine e dileguare nell'aria.

E' una vergogna che voi abbiate nelle vene sangue di uomo bianco; ma dev'essere — non c'è dubbio — del più basso, del più fracido, del più immondo...

— Son sicuro di ciò — disse sogghignando Cash — ma perchè dicesti « non c'è dubbio? ». — I suoi occhi erano rossi come due segnali indicanti *pericolo* ma Sudgreve non li guardò.

— Perchè — replicò Sudgreve — vostra madre...

— Non nominate mia madre: ho già ucciso un altro uomo per questo — e in così dire Cash rotolava un'altra sigaretta. — Sì, mia madre *Stella del Mattino* era figlia di un usuraio. Sì, io sono un meticcio, un mezzo sangue secondo la legge dell'uomo bianco. Ciò viene dallo sporco sangue di un bianco, come voi dite, e dite giusto perchè quel sangue... era di vostro padre. Io sono un meticcio perchè vostro padre era un ladro, uno stupratore di femmine, un vigliacco!

— Non peggiore di voi che ingiuriate un morto e mentite.

— Io non mento e voi lo sapete: ma se non lo sapete, eccola in breve la mia storia. Vostro padre venne qui nella primavera del '88; era sorvegliante per l'Union Pacific: ignoro come incontrasse mia madre; ella aveva allora solo 16 anni ed era così bella che la chiamavano: *Stella del Mattino*. L'uomo bianco pensa che solo la donna bianca sappia cosa è amore, onore, probità. Vostro padre sposò mia madre secondo le leggi del popolo di lei: con lei non vi fu amore: a quel tempo voi avevate due anni, ma egli non disse mai che aveva una moglie bianca e un figlio. La donna indiana è moralmente pura, insospettabile, voi sapete ciò, se pure non sapete altro. Vostro padre sposò *Stella del Mattino* perchè sapeva ch'era questa la sola via per possederla. Ne ebbe un bambino: E un brutto giorno egli fuggì ed ebbe il coraggio di scriverle ch'ella non era moglie secondo la legge dell'uomo bianco; che non consente la bigamia. Quel bambo... ero io: aveva allora un anno. Una bianca al posto di mia madre avrebbe fatto mettere in prigione l'uomo e reclamato i danni: ma *Stella del Mattino* andò piangendo, sola, su questa stessa collina, e si uccise.

A questo punto Cash non fumava più, ma seguiva, parlando, sul viso del suo « ostaggio » le impressioni del suo racconto. Poi continuò:

— Non ebbe il coraggio di uccidere anche me... Poichè il «grande Capo» mio nonno era morto ed ella non aveva fratelli, il delitto di vostro padre restò impunito: anzi ricevette egli, rubando a destra e a sinistra, era riuscito ad arricchirsi e ad avere una grande influenza a Washington cercò, col denaro, di comprare il mio silenzio... No, tutto il denaro di vostro padre non avrebbe potuto comprarmi: io avevo un conto aperto con quell'uomo: la morte me lo tolse...

— E così volete su di me vendicare l'onta patita da vostra madre... — disse Sudgreve guardando negli occhi il suo avversario e... fratello.

— Io ricordai il Comandamento biblico: « I peccati dei padri ricadono sui figli e sui figli dei figli, fino all'ultima generazione ». Oh, io conosco quel libro santo: già il peccato è ricaduto su di me che sono un mezzo sangue, un meticcio, un assassino... ma... avevo bisogno di sapere che cosa ha *operato* in voi il sangue « bianco ».

Cash, a questo punto, sputò sulla sabbia. Sudgreve era sempre stato in ascolto con occhi indagatori. Comprendeva. La morte era sempre lì, in agguato, alle sue spalle. Di suo padre conosceva le gesta fino all'ultimo scandalo delle « assicurazioni » di cui tutta Washington ebbe ad occuparsi...

— Ho in tasca una lettera di vostro padre che mi offriva 10 mila lire perchè io dimenticassi...

Disse Sudgreve:

— Ci sono cose peggiori della morte, voi eravate troppo giovane allora per conoscere vostra madre: il vostro destino, lo riconosco, fu dei più tristi; ma se ritenete che la mia vita possa riscattare la memoria di vostra madre, io ve la offro come espiazione... Voi sentite, la mia voce non trema mentre vi parlo; non ho paura della morte.

Così dicendo Sudgreve levò gli occhi e incontrò quelli del suo sangue... nemico e gli parvero quelli di un uomo nel cui animo, all'ira, subentrano sentimenti più umani. Ond'egli fattosi animo, continuò:

— Se voi potete dimenticare e perdonare, venite con me, in mia casa; sarete accolto come un mio fratello. Ho una madre cara a me come fu a voi *Stella del Mattino*.

— Intendete prendermi come uno del vostro sangue?

— E perchè no? Non siete, a metà, mio fratello?

— No. Ci sono le vostre leggi: le leggi dell'uomo bianco.

— Vi proteggerò contro di esse — disse Sudgreve. — Il bestiame che voi rubaste lo rubaste un po' anche a voi stesso, perchè quello che io posseggo è anche vostro.

Cash sorse pensieroso la testa e un malinconico sorriso gli sfiorò le labbra.

— Nella vostra casa è vostra madre — disse semplicemente. — Essa mi crede morto ed è meglio così; io darei per lei un ricordo vivente delle colpe di « [illegible] » padre, ed ella ha sofferto abbastanza. Avete agito come agisce l'uomo bianco: ma se voi avreste difeso la memoria di vostro padre avreste incontrato il mio odio... che è di freddo carnefice. E' vostro dovere difendere il vostro sangue nel nome di vostra madre, come io difendo il mio nel nome di *Stella del Mattino*. E il sangue di vostra madre, ha chiamato la mia, vi ha salvato. Andate!

Appena ebbe finito di parlare si levò dal posto — in terra — dove stava accoccolato come una bestia e sciolse i polsi del suo avversario-fratello. Il quale con una luce buona nei grandi occhi attoniti ebbe appena la forza di chiedere: — Voi intendete ch'io son libero di andare?

— Sì, voi siete un Sudgreve, ma del sangue di vostra madre, buona come la mia: ed essa, non soltanto ha vinto. Andate da vostra madre e lasciatele credere ch'io son morto insieme con *Stella del Mattino*. Per il sangue di lei voi avete provato il vostro diritto alla vita...

Dicendo quest'ultime parole, Cash stese le mani a Sudgreve che le tenne [illegible] entro le sue...

— Grazie — disse Sudgreve; ma non seppe, non potè aggiungere altro.

. . . . . .

Il cavallo di Sudgreve non aveva fatto forse cento yarde, quando un rumore secco di rivoltella ruppe l'aria. Sudgreve ebbe una intuizione rapida, precisa, terribile. Voltò il cavallo verso la capanna spronandolo con tutta forza. Quando vi giunse vide Cash rantolante a terra, e un rosso rigo di sangue gli fuoriusciva da una tempia e colava sulle guancie del pallor di morte.

Il meticcio, il mezzo-sangue, l'omicida per amor di sua madre era andato a raggiungere colei ch'era stata — appunto — per lui la sola — la grande — la pura ragione della sua vita: che aveva brillato — vera stella del mattino — di una luce purissima sul suo sentiero di vendetta e di sangue!

W. R. [illegible]

(*Dall'inglese* G. Soavi).

Il traffico turistico francese sensibilmente ridotto

Parigi, lunedì sera.

Le statistiche dell'Ufficio Nazionale del Turismo, pubblicate in questi giorni, rivelano che la Francia ha visto ridotto di circa un milione annualmente il numero dei turisti, che, come è noto, alimenta una delle più cospicue fonti [illegible] di reddito della bilancia economica francese. Nel 1929 vennero a Parigi ben 1.916.107 stranieri. Nel 1933 essi furono soltanto 933.000, con una differenza in meno quindi di 979.902. L'affluenza degli americani è diminuita del settanta per cento, quella dei sud-americani è [illegible] trascurabile (11.000 soltanto nel 1933 contro 153.000 quattro anni prima). Gli unici due paesi che hanno mantenuto un numero sempre crescente di turisti in Francia sono il Belgio e la Germania. Per quanto riguarda quest'ultima, però, è da ricordare che nel corrente anno il traffico turistico con la Francia diminuirà fortemente in conseguenza dell'accordo franco-tedesco che limita l'importo massimo che il turista germanico può spendere in Francia e della fortissima propaganda che il governo del Reich compie perchè i tedeschi conoscano bene la loro patria prima di recarsi a studiare quelle straniere.

Un dentista che si fa pagare con generi alimentari

Sorisa, lunedì mattino.

Presentandosi sempre più difficile il problema di ottenere dai suoi clienti il saldo dei conti per i servigi ad essi resi, il dentista Charles Hill ha deciso di accettar da loro generi alimentari o prestazioni d'opera. Ciò ha valso a far aumentare di molto la clientela e a conferire alla camera d'aspetto del dentista, un aspetto quanto mai pittoresco e bizzarro: si vedono clienti con mute d'uova, con bottiglioni di olio, con sfilze di capponi, con sacchi di farina, mentre altri pagano ponendo a disposizione del dottore le loro capacità professionali.

Il dottor Hill, afferma che ciò rappresenta per lui una grande comodità, poichè solo così può riuscire ad affrontare la crisi. Quei pochi che pagavano in contanti, continuano a pagare in contanti, permettendogli di provvedere alla pigione e alle spese vive, mentre la maggior parte dei suoi [illegible] clienti che non poteva più pagare, lo pone in condizioni di poter rifornire almeno la dispensa.

L'Isola di Cocos tomba di tesori

La spedizione Worsley, di cui giorni sono ampiamente parlammo ai nostri lettori e di cui furono spiegati gli scopi, si trova da alcun tempo in quella lontana isola del Pacifico, ove giacciono i favolosi tesori della più celebre filibusta e vagano le ombre dei più leggendari corsari. La storia ci presenta pagine in-

I resti del panfilo del capitano Elmer, sfasciatosi contro l'isola dei Cocos, arrivano ai tre naufraghi a costruire la casa di metallo entro la quale alloggiarono per circa sei mesi.

fiammate di drammatiche vicende e meravigliose imprese di tutte le categorie di navigatori: dei pirata al cacciatore di balene, avoltesi presso l'isola Cocos.

Si sa, infatti, con certezza che una [illegible] quantità di oggetti in oro puro, un'incredibile collezione di gioielli e di vergha d'argento riposa, sotto la folta foresta dell'isola da parecchi secoli.

×××

Era costume del corsaro nascondere il frutto delle sue rapine, ed aveva molte serie ragioni per agire così. La cattura o il naufragio, rischi sempre presenti nella sua professione, gl'impedivano di tenere il proprio bottino a bordo. Egli, inoltre, sapeva che la presenza dell'oro avrebbe svegliato le cupidigie degli assassini che lo circondavano e avrebbe compromesso la propria vita. Le ricchezze tenevano in ansia il pirata, dall'istante in cui ne entrava in possesso. E pure quando, nascostamente, le andava a porre nel nascondiglio preferito. Una volta là, esse erano fuor della vista e del pensiero dei suoi camerati.

Sovente, però, la morte o una disfatta impedivano al corsaro di ritornare al proprio rifugio; ed è per tale causa che molti tesori son rimasti a tutt'oggi sepolti.

E nessun tentativo di ricupero potevano azzardare i camerati del defunto corsaro perchè [illegible] si presentavano le difficoltà. Prima di tutto [illegible] ogni, cosa assai rara a quell'epoca ed in secondo luogo, quale documento avrebbe loro indicato la posizione precisa del nascosto tesoro, se il morto aveva portato nella tomba il segreto?

Tutto considerato, gli equipaggi preferivano lasciar dormire tranquille le opime spoglie del navigatore scomparso.

Si attribuiscono a tali tesori valori così enormi che a tuttaprima sembrano fantastici. Ma per non meravigliarsi occorre esaminarne la provenienza.

×××

Nella storia del Perù, all'epoca della conquista spagnola, si legge che « fratelli della costa » godevano di immense proprietà. Nel tesoro degli Incas Foro abbondava per tutto a tal punto che esso non costituiva moneta di scambio. L'oro era apprezzato solo per il suo splendore. Mura e pavimenti di templi, dimore di sovrani splendevano di questo un popolo vicino, gli Incas inviarono, come riscatto, undicimila pecore metallo. Il « figlio del Sole » mangiava e beveva in piatti e bicchieri d'oro, incastonati di gemme. A « Gorichanca » gli utensili più volgari erano d'oro. I giardini offrivano aurei fiori, sbocciati o chiusi. Uccelli lucenti e dalle ali preziose ornavano gli alberi. Quando l'imperatore fu

Due cercatori di tesori

cuni decenni alle imprese corsaresche.

Cocos, l'isola dei pirati, è celebre per i suoi tesori nascosti sin dal 1683, data in cui tre corsari, Cook, Davis, Dampier, la scelsero come rifugio. Le ricchezze, catturate agli Incas passavano dal vecchio Panama a Porto-Bello, dirette verso la terra di Spagna. I navigli le trasportavano costeggiando le spiagge del Perù, del Messico e della Bassa California. In codeste acque garrivano le bandiere dei navigli corsari. Avvenivano tremende lotte da cui, per l'audacia e la ferocia i filibustieri uscivano quasi sempre vincitori.

×××

Ispirandosi ad abitudini indigene, i prati avevano costruito a Lima, nelle chiese, altari d'oro. Nella cattedrale figuravano statue di grandezza naturale, dello Madonna e dei dodici Apostoli. Essa scomparvero 120 anni fa, nel periodo in cui l'America si sollevava contro la dominazione spagnola e quando Bolivar, il liberatore, marciava sulla ricchissima Lima.

Le autorità, inquiete per la sicurezza dei loro tesori, decisero di nascondere tutti i beni della Chiesa e dello Stato nella fortezza di Callao, porto molto grossimo alla città. Ma

do una baleniera lo raccolse e lo portò a Panderamas. Qualche anno più tardi l'avventuriero morivo presso S. Giovanni di Terranova, mentre era in procinto di equipaggiare un bastimento, destinato a ritornare all'isola della ricchezze.

Ma quello di Thompson non era il solo tesoro che celasse a Cocos, chè il primo fu lasciato dal capitano Davis, che succedette a Cook, morto prematuramente.

Nel Pacifico, il capitano Suona a la sua nave, il Gignett, raggiunse Davis e in compagnia effettuarono diverse cattura nella Baia di Panama.

Per molti anni Davis comandò questa piccola flotta. E fra altri importanti fatti d'arme egli conquistò la città di Leon e di Guajaquil. Il bottino finì a Cocos in seguito a diverse disavventure. In questo periodo che potremmo definire di Davis e Thompson, un'altro celebre pirata salpava i mari del Sud: Benito Benito, il quale radunò considerevoli fortune, nascoste anch'esse nell'isola prima che egli fosse sconfitto dalle flotte nemiche.

RENALBA

catturato, durante una battaglia con cariche d'oro. Dice la leggenda che il regicidio avvenne lo stesso e che il tesoro fu sotterrato presso Jauja.

I conquistatori spagnoli facevano man bassa sul prezioso frutto del nuovo mondo ed i loro vascelli appesantiti dall'eccessivo carico perdevano di velocità negli interminabili viaggi verso la patria lontana e non potevano competere, da questo lato, con le svelte fregate corsare. Per trecento anni equipaggi arditi e senza scrupoli saccheggiarono impunemente le grandi flotte della potente Spagna. Avveniva così che gli spagnoli spogliavano gli Incas e, a loro volta i pirati defraudavano gli spagnoli.

La pirateria, nel XVII secolo, fu considerata come uno sport da gentiluomini. Ad esempio un Francis Drake, con sessanta navi armate salpò i grandi oceani e si diede per al-

I nove uomini d'equipaggio del « Vigilant », appartenente a F. Jolly, che partì tre anni or sono alla ricerca dei tesori dell'isola.

in seguito, trovandosi ancorato nella rada la nave inglese Mary Dier, si credette essere ancor più sicuro nascondiglio, il battello stesso. Interpellato il comandante E. Tompson, il quale acconsentì con molto piacere, furono usate a turno tutte le ricchezze di quello Stato.

Ma la tentazione fu troppo grande. In una notte buia, l'equipaggio massacrò la guardia composta di soldati, fece vela verso l'isola Cocos e vi nascose la preda.

Thompson, ripresse le vie del mare, incontrò la nave d'un corsaro peruviano, dal quale, dopo dura lotta, fu catturato. L'equipaggio venne giudicato e subito impiccato, ma lui fu risparmiato, perchè indicasse il nascondiglio del tesoro, di cui il corsaro aveva avuto sentore. Thompson, ricondotto a Cocos, riuscì a fuggire e a nascondersi nelle fitte foreste.

Il stava per morir di fame quan-

Gli aeroplani contro le locuste

Londra, lunedì sera.

Un attacco su larga scala mediante nubi di polvere avvelenata lanciate da un aeroplano sarà eseguito contro le locuste, che producono annualmente da uno a un milione e mezzo di danni nell'Africa tropicale e subtropicale. Questo nuovo sistema è stato escogitato dal signor H. H. King, che fu due anni fa entomologo presso il Governo del Sudan anglo-egiziano. Egli constatò che le locuste adulte perivano tosto se cosparse con polvere di solfo arsenicato. Ora l'esperimento verrà ripetuto in grande. Un aeroplano, recante seco una forte provvista di questa polvere avvelenata, si solleverà sopra gli stormi delle locuste, non appena segnalati.

Il signor King, che dirigerà personalmente questo esperimento, partirà oggi per la Rhodesia, dove si stanno già facendo tutti i necessari preparativi. Egli spera di essere in grado già nel prossimo mese di rendere il conto dei risultati del nuovo sistema.

Le imprese spettacolose

Un volo rovesciato dall'Atlantico al Pacifico

Kansas City, lunedì mattino.

Il campione nazionale di volo rovesciato, Milo Burcham, ha deciso di attaccare il primato mondiale compiendo un'impresa spettacolosa: la traversata dell'America dall'Atlantico al Pacifico. Egli userà un nuovissimo tipo di apparecchio della casa Boeing, al quale sono state apportate lievi modificazioni a conto di sfruttuario prima di partire per la Francia ove parteciperà alle gare di alta acrobazia di Villacoublay in rappresentanza degli Stati Uniti. La riunione francese, come è noto, è fissata per il giugno prossimo.

Baracca delle curiosità

« Fieramosca »

Dopo un lungo periodo di permanenza nella nostra città, sono ritornati alla terra gli esemplari della pollicultura nazionale esposti in Piazza Vittorio Veneto. Essi hanno dimostrato ai curiosi e agli interessati fino a quale punto le piccole bestie da cortile possono collaborare alla salute dell'uomo, al suo appetito e a quello del suo portafoglio. Oggi, se guidate con intelligenza, le galline sentono fieramente l'orgoglio di appartenere all'industria e producono uova su uova rassegnandosi, per non perdere tempo, alla rinuncia della maternità diretta, cui provvedono incubatrici e madri artificiali. I pulcini crescono grassi e robusti, soddisfatti dai giocattoli meccanici che sostituiscono la chioccia: così perdono via via la combattività stupida che li danneggia a vicenda, paghi dei centimetri quadrati di loro competenza e del vitto standardizzato. E' un quadro idillico, interessante e divertente a vedere. Ma la permanenza in città dei soggetti esposti si è prolungata forse un po' troppo e, negli ultimi giorni, anche gli elementi più robusti davano segni di stanchezza: le galline, con scandalosa insensibilità della loro missione, non producevano uova, o, producendole, se le mangiavano. Anche i galli avevano perduto la loro fierezza: sembravano pallidi. Colpa della troppa luce, di qualche visitatore molesto e soprattutto della radio la quale, di tanto in tanto irrompeva da un altoparlante, gracidando come un ranocchio, mentre è noto che agli animali piace soltanto la musica. Persino *Fieramosca*, il magnifico gallo di razza piemontese rustica, appariva depresso e guardava con un velo di abbattimento il suo minuscolo harem. Se ha potuto resistere fino in fondo è stato per omaggio al suo nome che non gli è stato facile conquistare: la madre che, nel primo anno della sua attività industriale, aveva deposto 318 uova, non riuscì che a farsi chiamare *Butterfly*; la nonna, detentrice di altro record, si chiamava *Little*. Se, nella famiglia, qualcuno finalmente aveva raggiunto un nome italiano, bisognava difenderlo. E *Fieramosca* ha fatto il suo dovere.

A proposito di moda

Prima che la moda diventasse una industria da società anonima, era determinata dalla fantasia o da particolari esigenze di personaggi illustri. Infatti le figlie di Luigi il Santo, essendo afflitte da piedi immensi, provocarono la moda dello strascico. La moglie di Filippo III di Spagna, seccata di mostrare il suo ridicolo collo di giraffa, inventò il colletto altissimo, arricciato tutt'intorno, più oggetto di tortura che di ornamento. Anna d'Austria, invece, per mostrare le sue splendide braccia, inventò le maniche cortissime. Luigi XIV, per nascondere un enorme cisti nel capo, mise di moda la parrucca arricciata. I tacchi altissimi furono lanciati in Francia dalla Pompadour la quale, essendo piccolissima di statura, riuscì a sollevarsi di alcuni centimetri. La moglie di Napoleone, Giuseppina, che aveva una dentatura orribile e l'alito avvelenato dalla carie, mise di moda il fazzolettino di batista e merletto molto profumato; lei prima e poi le sue donne agitavano con grazia davanti la bocca mentre parlavano. La bella Ferronière lanciò il *pendentif* sulla fronte, tenuto da una collana d'oro che girava intorno al capo. Gingillo carino che tuttavia, in origine, serviva a nascondere una piccola ferita che deturpava la fronte di quella splendida femmina. Per nascondere la sua gestazione, l'imperatrice Eugenia lanciò la crinolina.

Colpa degli aeroplani

Alcune tribù indigene dell'Africa orientale inglese, del Kenja e del Congo belga non nascondono il malumore contro gli europei e pare che addirittura si stiano armando per averne ragione con la forza. Le autorità britanniche di Nairobi seguono attentamente le mosse di misteriosi agitatori, i *Watu Wa Mungu* (uomini di Dio) e gli *uomini leopardi*. Coperti con le pelli di belve selvagge e con artigli di ferro fissati alla punta delle dita, essi percorrono i villaggi della jungla predicando la rivolta. E' con essi il famoso profeta nero del Lago Vittoria, il quale, si dice, risuscita i morti. Ma vuole conoscere quale sia il principale motivo di astio contro gli europei? Questi sono rei di possedere *aeroplani i quali provocano la siccità e spaventano nubi di cavallette che devastano il paese*. Essi dicono: « E' colpa degli uccelli meccanici se i nostri animali e i nostri fratelli soffrono la sete. Ecco perchè noi dobbiamo armarci contro i bianchi e gli uccelli meccanici ». Non è facile togliere una simile idea dalla loro testa ed anche la paura difficilmente gli impedirà di commettere atti estremi dal momento che, tra le loro file, hanno il profeta che risuscita i morti.

La dea del serpente azzurro

Nila Cram Cook, la bruna americana dallo sguardo di fuoco, iniziata da Gandhi alla rinuncia e all'austerità e che il celebre agitatore aveva definita « dea del serpente azzurro », si è [illegible] dimessa. Giovanissima aveva sposato in Grecia un banchiere ateniese, dedicandosi per alcuni anni alla vita mondana, poi, d'improvviso era stata presa da un amore pazzo per la filosofia indiana nella versione gandhista. Piantò così il marito per correre a gettarsi ai piedi del Mahatma. Costui in principio diffida, ma la neofita sembra così sincera che egli consente ben presto a dividere con lei il latte di capra dell'amicizia. Tutta l'America segue con passione, nei giornali illustrati, gli atteggiamenti della convertita che si veste da bramina, dorme per terra e si umilia pubblicamente. Ma il mese scorso, Nila convoca la stampa e abbandona fotogenicamente il seminario del sant'uomo proclamando: « Il suo bisogno di vita, di movimento, di ebbrezza e di amore ». Nello stesso piroscafo che l'ha riportata in patria, sembra che l'incostante americana abbia trovato tutto ciò nel compagno di cabina che ha sposato subito.

FUL.

Torino celebra la Festa del Lavoro

(Foto Gherlone)

L'imponente aspetto di Piazza Castello durante la distribuzione delle decorazioni e dei libretti di pensione a gran numero di lavoratori - 60.000 persone assistono alla cerimonia

Il rapporto del Gruppo "Lucio Bazzani„

Nella palestra della Fiat si è svolto ieri l'annuale rapporto del Gruppo « Lucio Bazzani ». Ricevuto dal Senatore Agnelli e da altre autorità, il Segretario Federale on. Andrea Castaldi ha parlato alla folla delle Camicie Nere, tracciando ai camerati le direttive di marcia per l'avvenire. (Foto Gherlone)

S. M. la Regina alla Mostra della Moda

Sabato scorso S. M. la Regina ha visitato la Mostra della Moda. L'Augusta visitatrice è stata fatta segno a calorose e affettuose dimostrazioni di simpatia da parte degli espositori e del pubblico (Foto Gherlone).

La vita teatrale

CHIARELLA

La serata in onore di Almirante con *O di uno o di nessuno*

Al « Chiarella » questa sera Luigi Almirante darà la sua serata in onore con « O di uno o di nessuno » di Luigi Pirandello.

BALBO

Il lieto successo di *Ninon*

Al « Balbo » ieri l'altro e ieri tre « esauriti » alle rappresentazioni della nuova operetta-rivista *Ninon* di Gerbidon e Willemetz, che, ridotta abilmente da Ripp, ottenne alla prima di venerdì sera il più schietto successo. La « Città di Torino », tra i cui bravi attori si notano principalmente l'elegante e graziosa *soubrette* Lina Gennari, l'ottima Pina Spini, il Paoli, il Rubens ed altri, ha messo in scena il lavoro con molto buon gusto e signorilità, sì da rendere lo spettacolo non poco attraente: i moderni e originali scenari sono stati assai ammirati e molti applausi sono andati ai volenterosi interpreti, al balletto ungherese e all'orchestra.

ROSSINI

Caloroso successo di *Che pasticcio*

Al « Rossini » è andata in scena sabato sera l'annunciato « vaudeville » « Che pasticcio! » tratto da Labiche e corredato di musica di Manuel De Serra. Teatro gremito e successo caloroissimo. Il lavoro è comicissimo, a base di spassosi equivoci. Cosparso di situazioni originali e paradossali, di casi curiosi, di personaggi ameni e di macchiette gustose, ha tenuto sempre desta l'ilarità del pubblico, che si è divertito un mondo e che ha manifestato la sua soddisfazione con continui applausi. La musica del De Serra è facile ed aggraziata ed anche le canzonette, i « couplets » e i balletti.

Questa è l'ultima settimana di permanenza della Compagnia Casalaggio al « Rossini ». Venerdì prossimo si avrà intanto la serata in onore di Isa Lisette e domenica le ultime due rappresentazioni.

Lunedì 30 aprile, debutterà allo stesso teatro la Compagnia del Teatro Stabile Milanese diretta dal cav. Bonecchi; molte novità verranno rappresentate nel breve corso della stagione.

Mascagni giocatore di scopone

In una saletta del « Casino Municipale » di San Remo, Pietro Mascagni, accanitissimo giocatore di scopone, fotografato durante una partita con Luigi Chiarelli (alla sua destra), Luigi De Santis (a sinistra) ed Enrico Serretta (di spalle). In piedi, il nipote del maestro Mario Mascagni, direttore del Liceo Musicale di Bologna

Al circuito "Pietro Bordino„

Nuvolari passa davanti alle tribune qualche istante prima del fatale incidente che doveva procurgli alcune ferite e obbligarlo a ritirarsi

Learco Guerra al Giro della Toscana

Il pedalatore sulla salita delle Tre Croci. Staccato sulla salita della Prunetta per iniziativa di Camusso e rimasto nel gruppo con Binda, Sovet ed altri Guerra ha cercato con tutte le sue forze di annullare il distacco inflittogli da Martano, Cipriani e Vignoli. Combattente di classe, il campione d'Italia ha inseguito a tutta andatura sino alle porte dello Stadio Berta. La mancanza di collaborazione da parte dei suoi compagni di gruppo ha fiaccato, alla distanza, ogni iniziativa del mantovano. Questa volta Guerra ha lottato sino allo spasimo. Ha ceduto, non per mancanza di iniziativa ma di fronte al valore dei giovani che gli attentano la maglia tricolore: Cipriani, Martano e Vignoli.

La partita Juventus-Milan sotto la pioggia dirotta

Due tifosi, noncuranti della pioggia, seguono la partita (Foto Gherlone).

Caratteristica scorcio del « parterre » con selva di ombrelli